

In campo 8.500 volontari Gli sfollati a quota 28mila

Eugenio Bruno

Di emergenza in emergenza. È così che si va avanti a l'Aquila e provincia. Lo conferma la viva voce del premier Silvio Berlusconi: «Qui è molto peggio di quanto si pensasse», commenta il Cavaliere durante il suo sopralluogo per le strade disastrose e spettrali del capoluogo. Dove, tra una scossa di assestamento e l'altra, proseguono le operazioni di scavo. Parallelamente, cresce il numero delle vittime (ormai 272) e degli sfollati (28mila). E si allarga l'allarme-sciacalli al punto che lo stesso presidente del Consiglio annuncia «misure severe». Senza contare l'ospedale sempre inservibile e il carcere appena evacuato.

Ma partiamo dal bilancio dei decessi. Purtroppo ancora una volta in aumento. Ad aggiornarlo è sempre Berlusconi. Nell'ormai tradizionale conferenza stampa dell'ora di pranzo, il premier parla di 260 morti (inclusi 16 bambini), nove dei quali ancora da identificare. Più tardi i carabinieri portano il conteggio a 272; una decina invece i dispersi. In crescita anche i «senzacasas». Che lo stesso presidente del Consiglio quantifica in 28mila, precisando che ad aiutarli ci sono 8.500 persone: oltre 2.000 vigili del fuoco, 1.500 militari, 2.000 forze dell'ordine e 3.000 volontari. Cui si sommano 31 tendopoli, 24 cucine da campo e 171 hotel «recuperati» dallo Stato.

Qualche ora prima era stato il ministro dei Rapporti con il Parlamento Elio Vito a fare il punto. Durante la sua informativa al Senato, l'esponente del Pdl aveva ripercorso il *work in progress* dei soccorsi. Da domenica mattina alle 4, quando, mezz'ora dopo la scossa, è stato «convocato il Comitato operativo della protezione civile», fino a martedì scorso quando il numero di forze in campo ha superato le 7mila uni-

tà, compresa la task force di 1.500 uomini di marina, esercito e aeronautica.

In attesa che partano le verifiche tecniche agli edifici danneggiati (cominceranno oggi, maltempo permettendo), tra le emergenze da fronteggiare s'impone lo sciocallaggio. Dopo l'arresto, nel paesino ormai fantasma di Onna, di due persone trovate in possesso di un "bottino" di circa 80mila euro, Berlusconi assicura che interverrà su due

IL PREMIER

Le vittime salgono a 272
Evacuato il carcere:
trasferiti 140 detenuti
Vito al Senato: in azione
tre task force di militari

SOCCORSO IN DIVISA

2.386

Vigili del fuoco

A fornire la cifra è il ministro dei rapporti con il Parlamento Elio Vito. Provergono da 168 sezioni operative e hanno a disposizione circa 1.000 mezzi

1.530

Militari

La stima riguarda le unità complessive di esercito, marina e aeronautica. A loro disposizione: 96 mezzi speciali; 104 mezzi ruotati, 20 elicotteri e sette aerei

1.724

Forze dell'ordine

Si tratta di 566 poliziotti, 460 carabinieri e 318 finanzieri. A cui vanno aggiunti 380 forestali

fronti. Da un lato, prevedendo sanzioni più aspre; dall'altro, garantendo che il ministro della Difesa Ignazio La Russa invierà l'esercito. Dopodiché, aggiunge, «qui non entrerà più nessuno».

Per restare in tema di sicurezza, da registrare è lo "sgombero" della casa circondariale "Le Costarelle" di Preturo. I suoi 140 detenuti (81 dei quali in regime di 41-bis) sono stati trasferiti negli impianti di Pescara e Spoleto. Tranne due donne che sono finite nell'istituto romano di Rebibbia.

E mentre il sindaco aquilano Massimo Cialente firma l'ordinanza di chiusura del centro storico nel timore di nuovi crolli, oggi nei luoghi simbolo della tragedia è atteso il capo dello Stato Giorgio Napolitano. Domani alle 11 invece, nella caserma delle Fiamme gialle di Coppito, si terranno i funerali solenni. Il rito sarà celebrato dall'arcivescovo del capoluogo abruzzese, monsignor Giuseppe Molinari. Con lui ci sarà il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato della Santa Sede. La settimana prossima toccherà a Papa Benedetto XVI portare conforto alle popolazioni colpite dal sisma. La data ancora non si conosce. Potrebbe accadere già martedì sebbene il portavoce della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, freni: «Non sarà sicuramente prima di Pasqua e nemmeno subito dopo».

Il Vaticano sarà in prima linea nel recupero del patrimonio artistico danneggiato dal sisma. È di ieri, infatti, l'appello ad «adottare un'opera d'arte sacra». Laddove il ministro Sandro Bondi, promette che verranno reperiti 10 milioni aggiuntivi per la ricostruzione di chiese e monumenti. Tra le altre iniziative di solidarietà spiccano i 7 milioni in arrivo dalle fondazioni bancarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SONDAGGIO

Promossa l'azione dell'Esecutivo

Ma è carente la prevenzione
Secondo tre italiani su quattro il Governo «sta operando bene» dopo il terremoto in Abruzzo. Positivo anche il giudizio della maggioranza degli elettori dell'opposizione. Voto ancora migliore (87%) per la Protezione civile, mentre tre quarti dei cittadini attribuiscono alla politica la responsabilità della mancata prevenzione, ripartendola tra «tutti i governi» compreso quello presente (51%) e amministrazioni locali (26%). Quasi il 50% ora teme un terremoto, solo il 26% vive in una casa antisismica



www.ilsole24ore.com

La versione integrale del sondaggio

L'OPERATO DEL GOVERNO

Valori percentuali - Elettori (Politiche 2008, Camera)

Per quanto riguarda il terremoto in Abruzzo, per quello che lei ne sa vedendo la tv o leggendo i giornali, il Governo sta operando bene o sta operando male?

Totale campione	Pd-Idv	PdL-Lega-Mpa	Altri	Astenuti-reticenti
Sta operando bene				
74	63	81	85	70
Sta operando male				
6	2	12	1	4
Non sta operando né bene né male				
12	21	3	11	16
Senza opinione				
8	14	4	3	10
Totale				
100	100	100	100	100

Fonte: Ipr Marketing

Nota metodologica. Sondaggio IPR Marketing (Direttore Antonio Noto) per Il Sole 24 Ore; panel telematico rappresentativo degli italiani, campione di 1.000 casi (98% di rispondenti). Rilevazione: 8/4/2009